



Gesù disse ai discepoli: «Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo».

«VEGLIATE: NON SAPETE NÉ IL GIORNO, NÉ L'ORA»

IN queste ultime settimane dell'Anno Liturgico, le letture invitano d'urgenza alla vigilanza, a un continuo senso di attesa, perché lo Sposo è vicino e vuol essere accolto da cuori ben disposti. La parabola evangelica delle vergini offre l'opportunità di riflettere su uno degli strumenti indispensabili all'accoglienza dello Sposo: le lampade accese. Non basta che nella vita si sia acceso il lume della fede, è necessario alimentarlo e per questo bisogna avere sempre con sé l'olio della preghiera, dello studio della Parola di Dio, della carità (*Vangelo*).

Tutto ciò è segno di saggezza, dell'uomo cioè che ha capito la vita e ha sete della sapienza di Dio, ricercandola e accogliendola quotidianamente: così non cade nella disperazione o nel non-senso, non rimane nell'ignoranza, ma si apre alla speranza che la propria esistenza non è vagabonda e abbandonata, è piuttosto incamminata verso una festa eterna, la gloria della risurrezione (*I-II Lettura*). L'invito è chiaro: non basta aver scelto di essere cristiani, è necessario munirsi dei mezzi per vivere come tali.

Tiberio Cantaboni

● La liturgia della Parola ci parla oggi dell'attesa del Signore che viene. La saggezza "cristiana" richiede un impegno serio e attivo, fedele e perseverante. Occorre fare davvero la volontà di Dio ogni giorno.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 87/88,3) in piedi

La mia preghiera giunga fino a te; tendi, o Signore, l'orecchio alla mia preghiera.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. A - Amen.

C - Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Per celebrare con frutto l'Eucaristia, che è "rendimento di grazie", esprimiamo il nostro umile pentimento riconoscendo i nostri peccati. (Breve pausa di silenzio).

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te, abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, pietà.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA - Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore...

A - Amen.

Oppure la colletta Anno A, dal Messale II ed., pag. 1011:

C - O Dio, la tua sapienza va in cerca di quanti ne ascoltano la voce, rendici degni di partecipare al tuo banchetto e fa' che alimentiamo l'olio delle nostre lampade, perché non si estinguano nell'attesa, ma quando tu verrai siamo pronti a correrti incontro, per entrare con te alla festa nuziale. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

La Sapienza viene personificata nelle vesti di una figura femminile affascinante, che i giusti cercano, amano e trovano. Dio la dona, ma bisogna esserne degni.

Dal libro della Sapienza (6,12-16)

¹²La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. ¹³Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. ¹⁴Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta.

¹⁵Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; ¹⁶poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade, e in ogni progetto va loro incontro

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 62/63,2-4.5-6.7-8)

La preghiera esprime il desiderio di una ricerca di Dio senza sosta. Pregare non è un'astrattezza, è un'esperienza. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, / dall'aurora io ti cerco, / ha sete di te l'anima mia, / desidera te la mia carne, / in terra arida, assetata, senz'acqua. **R**

Così nel santuario ti ho contemplato, / guardando la tua potenza e la tua gloria. / Poiché il tuo amore vale più della vita, / le mie labbra catteranno la tua lode. **R**

Così ti benedirò per tutta la vita: / nel tuo nome alzerò le mie mani. / Come saziato dai cibi migliori, / con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **R**

Quando nel mio letto di te mi ricordo, / e penso a te nelle veglie notturne, / a te che sei stato il mio aiuto, / esulto di gioia all'ombra delle tue ali. **R**

SECONDA LETTURA

Ai Tessalonicesi, che ritenevano imminente l'ultima venuta di Cristo ed erano preoccupati per i fratelli defunti, Paolo dice che tutti avranno la gioia di andare incontro a Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (4,13-18) Breve 4,13-14

¹³Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. ¹⁴Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti].

¹⁵Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti.

¹⁶Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; ¹⁷quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. ¹⁸Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Mt 24,42a.44) in piedi

R Alleluia, alleluia. Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **R Alleluia.**

VANGELO

La parabola delle vergini sagge e stolte ci indica le condizioni necessarie per preparare la venuta del Signore. Nell'attesa bisogna vigilare ed essere provvisti dell'olio per la lampada, cioè della fede e della carità.

Dal Vangelo secondo Matteo (25,1-13)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «¹Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. ²Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; ³le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; ⁴le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. ⁵Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

⁶A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". ⁷Allora tutte quel-

le vergini si destarono e prepararono le loro lampade. ⁸Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono".

⁹Le sagge risposero: No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. ¹⁰Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.

¹¹Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". ¹²Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco. ¹³Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora".

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, invociamo il dono della grazia del Signore, che giunge a noi quando i nostri cuori si aprono alla preghiera fiduciosa e filiale.

Preghiamo insieme dicendo:

A - **Donaci la sapienza del cuore, Signore.**

1. Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti e i diaconi, perché con saggezza e sapienza sappiano indicare in Cristo il termine di ogni umana attesa, preghiamo:

2. Per quanti vivono momenti di difficoltà nella vita, perché l'olio della fede alimenti la lampada

da della loro speranza e non soccombano di fronte alle angosce e alle preoccupazioni, preghiamo:

3. Per gli insegnanti, perché nel loro compito di educare i giovani alla vita siano mossi dalla vera sapienza e non da false ideologie, preghiamo:

4. Per ciascuno di noi, perché attingiamo dall'Eucaristia che celebriamo il nutrimento per essere vigilanti e operosi in attesa del Signore che viene, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio, la nostra anima ha sete di te e ti cerca dall'aurora: fa' che le nostre invocazioni trovino risposta nel dono della tua grazia e che noi possiamo benedirti per i secoli dei secoli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli e sorelle... in piedi

A - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

SULLE OFFERTE

C - Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione gloriosa del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche II: *Il mistero della redenzione.* Messale II ed., pag. 336).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «**Vegliate, perché non sapete né il giorno né l'ora in cui verrà il Signore**». (Cfr Mt 25,13)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre; la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio:** **Rallegratevi, fratelli** (711); **Signore, sei venuto** (728). **Salmo responsoriale:** Ritornello: da *Il Canto del Salmo responsoriale* (ElleDiCi 2011); **A te, Signore, innalzo l'anima mia** (93). **Processione offertoriale:** **Conducimi tu** (629). **Comunione:** **Sei tu, Signore, il pane** (719); **Dio è mia luce** (638). **Congedo:** **Chi è mia madre?** (575).

TORNA IL SENSO DEL PUDORE

IL Papa affronta il grande e complesso tema dell'emergenza educativa nel capitolo VII di Amoris laetitia. Dopo aver sollecitato i genitori a scelte di paziente realismo («Il percorso ordinario è proporre piccoli passi che possano essere compresi, accettati e apprezzati», Al 271), dedica un'ampia riflessione all'educazione sessuale, soltanto accennata nei documenti sinodali.

Francesco però è consapevole che in un'epoca «in cui si tende a impoverire e banalizzare la sessualità» (Al 280), genitori ed educatori devono essere aiutati ad offrire una proposta coerente sul rapporto decisivo tra amore, vita e generazione.

Anche, e forse soprattutto nella sessualità, è urgente una gerarchia di significati che, da una parte riesca a superare il tecnicismo delle "funzionalità biologiche" (informazioni che oggi i ragazzi raggiungono senza difficoltà anche se con non poche contraddizioni), e dall'altra le ambiguità del cosiddetto sesso sicuro, quella preoccupazione finalizzata ad evitare gravidanze e malattie, che agli occhi di troppi genitori sembra l'unico obiettivo da raggiungere.

Papa Francesco invece invita ad allargare lo sguardo. Non esita a parlare della necessità di recuperare il senso del pudore, ma senza moralismi, e spiega che l'obiettivo finale è quello di inquadrare la sessualità nella logica del dono che si nutre di stima, rispetto, e accoglienza.

Luciano Moia, Direttore di "Noi, famiglia&vita" (Avvenire)

I PAPI DI FATIMA / 2

Pio XI (1922-1939). Il vescovo di Fatima riconosce la veridicità delle apparizioni (1932). Pio XI compie una serie di atti che rappresentano una tacita approvazione delle apparizioni da parte della Santa Sede: la visita del Nunzio Apostolico a Fatima (1932); l'autorizzazione di celebrare a Fatima la santa Messa votiva del santo Rosario; la benedizione delle statue di Nostra Signora di Fatima; la concessione delle indulgenze ai pellegrini.

Infine nell'enciclica *Ingravescentibus malis* raccomanda la recita quotidiana del Rosario per ottenere dalla Madonna di Fatima la pace nei nostri cuori, nelle nostre famiglie e nel mondo intero.

Bruno Tamai, ssp



ANSA

Nella vigilante attesa del tuo ritorno donaci, o Signore Gesù, di orientare tutta la nostra vita a te, non come evasione, ma come appassionato impegno per coltivare quei germi del tuo regno che tu stesso hai seminato nei solchi della nostra storia.

LITURGIA DEL GIORNO

XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(13-18 novembre) Liturgia delle Ore: IV settimana

13 L Guidami, Signore, per una via di eternità. Parole severe di Gesù su chi causa scandali, ma anche criteri per esercitare la misericordia verso chi sbaglia. *S. Imerio; S. Agostina Pietrantoni; S. Omobono; S. Nicolò I.* Sap 1,1-7; Sal 138,1-10; Lc 17,1-6.

14 M Benedirò il Signore in ogni tempo. Vivere la propria testimonianza cristiana in termini di servizio, riconoscendo come unico Signore Gesù Cristo. *S. Rufo; S. Teodoro; B. Maria Luisa Merkert.* Sap 2,23 - 3,9; Sal 33,2-3.16-19; Lc 17, 7-10.

15 M Alzati, o Dio, a giudicare la terra. La gloria a Dio può venire anche dagli stranieri, come dal lebbroso samaritano guarito da Gesù. *S. Alberto Magno (m.f.); S. Leopoldo il Pio; S. Sidonio.* Sap 6,1-12; Sal 81,3-4.6-7; Lc 17,11-19.

16 G La tua parola, Signore, è stabile per sempre. In maniera non eclatante viene il Regno di Dio, che consiste nell'esaltare il Figlio dell'uomo, una volta sofferente e rifiutato. *S. Margherita di Scozia (m.f.); S. Geltrude di Helfta (m.f.).* Sap 7,22 - 8,1; Sal 118,89-91.130.135.175; Lc 17,20-25.

17 V S. Elisabetta d'Ungheria, religiosa. Memoria (bianco). **I cieli narrano la gloria di Dio.** In termini apocalittici, Gesù sollecita a prepararsi ai tempi ultimi badando all'essenziale, cioè alla vita eterna. *S. Aniano; S. Ilda.* Sap 13,1-9; Sal 18,2-5; Lc 17,26-37.

18 S Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto. Preghiamo sempre, senza stancarci: al suo ritorno, il Figlio dell'uomo possa trovare in noi la fede! *Dedicazione delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo (m.f.); S. Teofredo.* Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104,2-3.33.37.42-43; Lc 18,1-8.

[19 D XXXIII Domenica del T. O. / A (S. Mectilde; San Barlam. Pr 31,10-13.19-20. 30-31; Sal 127,1-5; 1 Ts 5,1-6; Mt 25,14-30).

Ricorda: Oggi viene celebrata la Prima Giornata mondiale dei poveri, promossa da Papa Francesco. Tema: «Non amiamo a parole, ma con i fatti».

Pasquale Giustiniani

Novità Editoriale

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA Nuovo commento teologico - pastorale.

In occasione del XXV anniversario della pubblicazione, il Gruppo Editoriale San Paolo, in coedizione con la Libreria Editrice Vaticana, lo ripresenta con il testo integrale corredato da un nuovo commento teologico-pastorale curato da Mons. Rino Fisichella nel quale i diversi articoli del CCC vengono riletti alla luce dei grandi temi della vita quotidiana: la ricerca di Dio, la fede, la Chiesa, i sacramenti, i comandamenti, la preghiera.